

Sostegno alla domiciliarità delle persone anziane: attivato il sottocomitato.
Raggiunta l'intesa.

Il Cal ha espresso parere positivo sulla proposta di deliberazione della Giunta provinciale in merito alla 'Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13. Welfare anziani - Attivazione del sottocomitato per l'analisi e la revisione del modello di sostegno alla domiciliarità delle persone anziane nonché indicazioni per la continuità dei servizi esistenti.

La seduta è stata aperta dal **Presidente del Cal, Paride Gianmoena**. A illustrare il provvedimento è stato **l'Assessore competente e Presidente della Comunità delle Vallagarina, Stefano Bisoffi**, che ha specificato come la delibera di oggi faccia seguito all'analisi sull'affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali, condotta negli scorsi mesi anche nell'ambito del Tavolo appalti, e che, per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare, ha evidenziato la necessità di attivare un percorso di revisione complessiva delle forme di sostegno alla domiciliarità degli anziani, anche in collegamento con Spazio Argento.

Il provvedimento propone, pertanto, l'attivazione del sottocomitato "Welfare anziani", con il mandato di approfondire il quadro dei bisogni e dell'offerta di servizi, con particolare riguardo alle modalità di erogazione dei servizi di assistenza domiciliare. L'obiettivo è definire possibili linee di intervento e di innovazione da applicare sul territorio provinciale, qualificando misure che favoriscano la permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, sostenendo la cura familiare e lo sviluppo di interventi territoriali integrati.

La composizione del sottocomitato "Welfare anziani" prevede: 5 componenti del Comitato per la programmazione sociale, di cui i 2 esperti esterni in materia di pianificazione e programmazione, individuati nel prof. Luca Fazzi e nella dott.ssa Maristella Zantedeschi; 6 componenti esperti nell'ambito del Welfare anziani, individuati dai responsabili dei Servizi sociali territoriali in rappresentanza delle 6 Cabine di regia istituite per la realizzazione della governance intermedia di Spazio Argento; 2 componenti esperti nell'ambito degli anziani, individuati dalla Federazione trentina della cooperazione; 1 componente, esperto nell'ambito del Welfare anziani, del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza della Provincia; 1 componente esperto nell'ambito delle cure domiciliari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Sugli affidamenti in essere, relativi ai servizi di assistenza domiciliare, che rientrano tra i servizi di livello locale e, quindi, di competenza di Comunità e Territorio Val d'Adige, la delibera esprime l'indirizzo di adottare misure di continuità delle soluzioni in essere, sino all'implementazione degli esiti del lavoro rimesso al comitato.

La richiesta del CAL è stata quella di prevedere un coinvolgimento dell'Organo di rappresentanza nei lavori del Comitato, perché – attraverso la sua struttura tecnica – possa concorrere alla definizione di un modello che risponda alle esigenze dei territori e trovi adeguato riscontro sul piano dell'ordinamento giuridico.

Approvata l'intesa sul nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali.

Voto favorevole del Cal anche alla proposta di deliberazione della Giunta provinciale sull'approvazione del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018. L'**Assessore del Cal, Stefano Bisoffi**, ha illustrato all'aula come l'aggiornamento del Catalogo, strumento di riferimento sia per il processo di autorizzazione che per il processo di accreditamento dei servizi, abbia coinvolto le Comunità, il Comune di Trento e di Rovereto, gli Enti accreditati e la Consulta delle politiche sociali. Un lavoro che ha messo in evidenza la necessità di un'azione di revisione complessiva dei contenuti del Regolamento e, conseguentemente, dello stesso Catalogo. È stata, quindi, approvata nelle scorse settimane la revisione del Regolamento, concernente un riesame dei requisiti generali e specifici sia per l'autorizzazione che l'accREDITAMENTO. Le modifiche al Catalogo, oggi all'esame del CAL, sono consequenziali alle variazioni al regolamento, e riguardano in particolare il tema dell'individuazione delle figure professionali da utilizzare per l'erogazione dei servizi, che da requisiti per l'accREDITAMENTO diventano requisiti per l'esecuzione del servizio, e l'innalzamento al 100% della quota di figure a contatto col pubblico che debbono possedere i requisiti professionali stessi.

Le modifiche riguardano anche le schede del Catalogo relative all'area dell'aggregazione funzionale "area età evolutiva e genitorialità/ambito residenziale". Esse, infatti, non contengono più criteri distinti per l'autorizzazione/accREDITAMENTO e per il solo accREDITAMENTO, dal momento che tali servizi/interventi possono essere svolti solo in regime di accREDITAMENTO, e, pertanto, solo in stretto rapporto con l'ente pubblico per le forti esigenze di tutela da garantire agli utenti.